

LA SOPPRESSIONE DEI DATI DI LABORATORIO DA PARTE DELLA PROCURA IN VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI DEGLI IMPUTATI

La Procura, ignorando le istruzioni del Giudice, rifiutò ripetutamente di fornire tutti i dati DNA del laboratorio. Dopo un'accurata analisi dei limitati dati che la Procura era obbligata a consegnare solo a metà del processo di primo grado, è ormai chiaro il perché: i dati occultati avrebbero dimostrato ripetuti eventi di contaminazione e metodi di laboratorio impropri che smentirebbero le prove considerate più importanti contro i due imputati. Il rifiuto da parte della Procura di consegnare tutti i dati del laboratorio è una palese violazione dei diritti agli imputati di aver libero accesso a tutte le prove contro di loro, e impedì loro di avere un processo equo.

L'analisi dimostra che:

- La Procura occultò i primi e decisivi risultati DNA che avrebbero escluso il Sollecito come la persona che violentò sessualmente la vittima, con ciò causando l'ingiustificata incarcerazione del Sollecito e della Knox (e anche del Lumumba), che ostacolò seriamente le capacità della difesa.
- La Procura occultò i primi risultati delle analisi effettuati su due reperti chiave, cioè, il coltello (reperto 36b) e il gancetto di reggiseno (reperto 165b), e invece fornì solo i risultati molto dubbi che erano stati ripetuti per ottenere un risultato, senza poi divulgare i dati dei primi risultati e senza divulgare che i risultati ottenuti erano ripetizioni.
- La Procura occultò che il profilo DNA del coltello faceva parte di una serie di test per i quali il novanta per cento dei risultati è stato soppresso, il che fa venire il forte dubbio che ci fu un evento di contaminazione che la Procura continua tuttora a nascondere.
- La Procura dichiarò che una contaminazione del gancetto di reggiseno non era possibile, nonostante che il profilo ottenuto fosse stato generato durante una serie di test dove la contaminazione è dimostrata.
- La Procura affermò falsamente che il laboratorio era incontaminato e mantenuto perfettamente, nonostante siano proprio i documenti dello stesso a dimostrare che era afflitto da ripetuti eventi di contaminazione e malfunzioni degli apparati, un fatto risaputo anche dagli operatori.
- La Procura omise un elevato numero di risultati DNA (più di cento), inclusi probabilmente profili che avrebbero scagionato gli imputati, legati all'aggressione sessuale e all'appartamento di sotto.
- La Procura occultò tutti i risultati della procedura di amplificazione DNA - che di solito è quando c'è maggior rischio di un evento di contaminazione – inclusi tutti i test di questa procedura che servono per verificare che non ci sia contaminazione.

Questi problemi sono esaminati in dettaglio tramite l'approfondimento e la descrizione del lavoro effettuato nel laboratorio della Polizia Scientifica, che troverete nei link sotto (in inglese):

[Prima serie: La scena segreta del crimine al piano di sotto, le tracce di sperma e la precoce identificazione di Guede ed esclusione di Sollecito.](#)

[Seconda serie: La ripetizione della traccia 36B sul coltello da cucina e l'occultamento del 90% dei profili.](#)

[Terza serie: La mancanza dei controlli negativi e i vuoti non spiegati.](#)

[Quarta serie: Contaminazione \(e insabbiamento\).](#)

[Quinta serie: Il gancetto di reggiseno \(165B\) e la sua ripetizione, ulteriore contaminazione! \(ed ulteriore insabbiamento\).](#)

[Metodologia, Fonti e Sommario.](#)